Nella Federazione comunista romana

Trivelli sostituisce Bufalini chiamato a un incarico nazionale

Il compagno Fredduzzi vicesegretario, i compagni Della Seta, Giuliana Gioggi, Maderchi e Verdini nella segreteria - Il Comitato direttivo

La Direzione del PCI ha chiesto alla Federazione romana che il compagno Paolo Bufalini, membro della Direzione e segretario della Federazione, sia messo a sua disposizione per assolvere un incarico nazionale, che verrà proposto al CC nella sua prossima riunione. La Direzione ha inoltre chiesto che il compagno Leo Canullo, membro del Comitato centrale, assuma un nuovo incarico presso il Comitato centrale stesso.

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo di Roma nella riunione del 13 novembre, dopo ampia discussione, hanno deciso di accogliere queste richieste e hanno eletto segretario della Federazione il compagno Renzo Trivelli, membro del CC, vice-segretario il compagno Cesare Fredduzzi, membro del CC, e membri della segreteria i compagni Piero Della Seta, Giuliana Gioggi, Italo Maderchi e Claudio Verdini.

Nel Comitato direttivo sono stati eletti i compagni: Renzo Trivelli, Cesare Fredduzzi, Maurizio Bacchelli, Gino Cesaroni, Paolo Ciofi, Rino Dal Sasso, Piero Della Seta, Edoardo D'Onofrio, Ercole Favelli, Primo Feliziani, Giorgio Fusco, Giuliana Gioggi, Aldo Giunti, Italo Maderchi, Olivio Mancini, Enzo Modica, Teodoro Morgia, Otello Nannuzzi, Aldo Natoli, Edoardo Perna, Luigi Pintor, Giovanni Ranalli e Claudio Verdini.

La Segreteria della Federazione romana ha deciso di convocare un attivo provinciale del Partito per il 28 novembre prossimo, per fare il punto sulla compagna di tesseramento. In questa occasione, i comunisti romani rivolgeranno il loro saluto al compagno Paolo Bufalini e agli altri compagni che sono stati chiamati a nuove responsabilità.

Nella foto i compagni Bufalini e Trivelli

Voto del Consiglio comunale

Centrale: sciolta la Commissione

Approvati tre ordini del giorno comunisti

Il Consiglio comunale ha deciso ieri sera lo scioglimento della Commissione amministratrice della Centrale del latte. La richiesta, dopo l'ultimo colpo di scena delle dimissioni a catena nell'azienda di via Giolitti, pendeva già da tempo in Campidoglio. La votazione formale, tuttavia, è stata tutt'altro che pacifica, poiche la Giunta comunale aveva dimenticato... di preparare la delibera necessaria da sottoporre all'assemblea capitolina. Pretendeva che si votasse su di un ordine del giorno presentato dai capigruppo della maggioranza, ma il compagno Gigliotti ha fatto rilevare l'assurdità della procedura; dopo una lunga discussione e una sospensione della seduta: la delibera «dimenticata» veniva presentata in Consiglio ed approvata con i trentacinque voti dei consiglieri della maggioranza.

Il PCI ha votato contro, sottolineando — attraverso un intervento di Gigliotti — il carattere di illegittimità della operazione che ha gettato nella crisi la Centrale e rinnovando la proposta della immediata ricostituzione della Commissione amministratrice.

Nel corso del dibattito, non è mancato un nuovo piccolo colpo di scena. Il socialdemocratico Crocco, parlando contro la proposta comunista di reintegrazione della Commissione, ha fatto capire chiaramente, dopo aver detto che «nessuno meglio del presidente e dei tre consiglieri dimissionari è in grado di dirigere bene la Centrale», che essi saranno nuovamente nominati a quella carica.

Perchè sono state imposte le dimissioni alla maggioranza della Commissione quando si pensava poi di rieleggere le stesse persone?

NATOLI (rivolto a Crocco) — Ma perchè si è dimesso da presidente il socialdemocratico Santoro?

CROCCO (imbarazzato) — A mio modo, ve lo dirò (questo strano impegno, tuttavia, è stato poi dimenticato). Voi volete far credere che la Giunta...

NATOLI — La Giunta? Volevi dire Tabacchi?

Dopo l'approvazione della delibera di scioglimento, sono stati votati gli ordini del giorno. E' stato respinto quello missino che chiedeva la nomina di un commissario. Del gruppo comunista ne sono stati approvati tre: uno riguarda l'assunzione del personale del Consorzio laziale; uno la denuncia dei produttori che evadono l'impegno di legge della consegna del latte alla Centrale ed uno, infine, chiede una inchiesta sui «latti speciali». La Giunta non ha accolto per questioni formali poi un quarto ordine del giorno per il sollecito pagamento degli arretrati ai contadini produttori.

Proclamato dai dipendenti

Sciopero alla Provincia

Decisione unitaria - La Giunta ha ignorato le richieste dei sindacati

Uffici deserti, il 21 novembre prossimo, a Palazzo Valentini. I lavoratori dipendenti dall'Amministrazione provinciale hanno deciso di scioperare per 24 ore. La lotta è unitaria: CGIL, CISL e UIL sono al fianco del personale. La decisione di proclamare lo sciopero è stata presa unanimemente al termine di una grande manifestazione che ha avuto luogo a Palazzo Valentini.

«L'assemblea — dice un comunicato dei lavoratori — nel decidere la lotta e nel riservarsi di proseguire la agitazione su più vasta scala e con maggiore asprezza, ha inteso protestare contro l'assoluta passività della Giunta di fronte ai problemi in discussione e riconfermare la giustezza di tutte le richieste avanzate in relazione alla concessione di quei benefici che sono oggi necessari per far fronte all'aumento del costo della vita e che già altre amministrazioni hanno concesso ai propri dipendenti».

Sono ormai passati quasi tre mesi dal giorno che i sindacati, unitariamente, hanno presentato i punti rivendicativi dei lavoratori ma nessuno, fino ad oggi, ha voluto dare ascolto a quelle giuste richieste. Si tratta di «rivendicazioni importanti che — sottolineano i lavoratori — riguardano la concessione dell'assegno integrativo e il conglobamento, nonchè altri problemi particolari di categoria, che si trascinano da gran tempo e per la cui soluzione, la Giunta aveva assunto precisi impegni, purtroppo mai rispettati». Di fronte al disinteresse degli amministratori provinciali rimaneva una sola via per i lavoratori: la via della lotta unitaria. L'hanno imboccata, decisi a percorrerla fino in fondo intensificando la azione e moltiplicando le iniziative. C'è da augurarsi che gli amministratori vogliono esaminare con maggiore serietà il problema. Le rivendicazioni sono legittime: non si può continuare a ignorarle.

Grave lutto di Franco Gerardi

E' morta ieri mattina la signora Elena Fantini Gerardi, madre del compagno Franco Gerardi, vice-direttore dell'«Avanti!». I funerali si svolgeranno questa mattina, alle ore 12, partendo dall'abitazione dell'estinta, in via Manfredi Azzarita 207. Al compagno Gerardi, le sentite condoglianze della redazione dell'«Unità».

Morendo salva il nipotino

La sciagura alle 9 di ieri mattina in Corso d'Italia: nel traffico convulso una donna attraversa tenendo per mano il nipotino. Pochi passi e un pullman dell'Atac la travolge: l'anziana signora trova la forza di spingere il piccino lontano dal pericolo. Il bambino è salvo...

Nella foto in alto: Corso Italia, il luogo dove è avvenuta la sciagura. La freccia indica le strisce dove è avvenuto l'investimento, il corpo è stato lanciato ad alcuni metri di distanza. Nelle altre foto in basso da sinistra: la nonna Albina Artoni, il nipotino Enrico da lei salvato, la cameriera e l'altra nipotina che hanno assistito alla sciagura

L'autobus l'ha uccisa sulle strisce pedonali

La donna portava all'asilo i nipotini - L'incidente davanti a decine di passanti - Disperata manovra dell'autista: «Sono rovinato!»

Nel traffico caotico e inesorabile di corso Italia, una nonna ha salvato morendo la vita al nipotino. Un attimo prima di essere travolta, quando ha visto piombarle addosso il mastodontico autobus, ha lanciato lontano il bimbo che sulle strisce pedonali le camminava a fianco, con la manina stretta nella sua mano. La spinta disperata ha evitato che il piccolo venisse anche lui ucciso. Decine di passanti hanno assistito, impotenti, all'agghiacciante scena. Quando sono accorsi, Albina Artoni respirava ancora, debolmente. Perdeva sangue, molto sangue, dalla testa. Pochi metri più in là, ancora a terra, il nipotino Enrico piangeva sconvolto e smarrito, fra l'assordante urlio dei clakson delle auto bloccate dall'incidente, nella morsa fra piazza della Croce Rossa e Porta Pinciana. A stento un'automobile, con l'anziana donna ormai morente e adagiata sui sedili, è riuscita a farsi strada, lanciata verso il Policlinico. Tutto è stato inutile: Albina Artoni è spirata lungo la strada. Aveva 73 anni, era vedova, viveva soltanto per i nipotini, Enrico e Paola. Era lei che li curava, era la compagna dei loro giochi: li conduceva ogni mattina alla scuola materna, nel pomeriggio nei prati di Villa Borghese. Il suo disperato gesto è stato anche l'ultima prova di affetto e di amore verso le creature che tanto amava.

Teatro della tragedia, ancora una volta, corso Italia, nel tratto più terribile, più convulso, tra la Rinascente di Piazza Fiume e Porta Pia. Ogni mattina Albina Artoni attraversava quel tratto di strada, ogni mattina, si può dire, veniva sfiorata dalle auto, malgrado fosse solita comportarsi con prudenza, camminando sulle strisce pedonali. Accompagnava i nipotini all'asilo e, proprio per timore delle auto, conduceva con se anche la donna di servizio, affidandole Paola.

Anche ieri mattina è andata così. La famiglia Artoni abita in corso Italia 97. Il portone, al di là del marciapiede, si affaccia proprio sulle strisce pedonali dove è avvenuta la sciagura. La donna viveva con il figlio Umberto, impiegato al ministero del Tesoro, con la nuora Laura e con i nipotini Enrico di 5 anni e Paola di 4. Piovigginava verso le 9, ma la nonna ha voluto egualmente accompagnare i bimbi all'asilo, in via Sicilia presso le suore missionarie. Lei teneva per mano Enrico, la donna di servizio, Ilia Venariello, le camminava a pochi passi di distanza tenendo in braccio la piccola Paola.

L'investimento è avvenuto in mezzo alla strada, sulle strisce, sotto gli occhi terrorizzati di decine di persone. Un autobus dell'ATAC ha travolto Albina Artoni. E' la vettura numero 112, della linea 8 barrato, targata 620642, guidata da Giuseppe Rubino, abitante in via Casilina 329. «Ho veduto la donna e il bimbo, ho frenato... ma è stato inutile... sono disperato, sono finito...» ha ripetuto fra i singhiozzi l'autista.

Era partito poco prima dalla stazione Tiburtina, alla guida dell'«8 barrato», aveva raggiunto il piazzale delle Provincie, poi quello della Croce Rossa, quindi Porta Pia e corso Italia. Era lanciato a forte velocità?

Soltanto in piena notte, in corso Italia, non c'è il caos. Forse Giuseppe Rubino guidava la vettura al massimo della velocità consentita dalle condizioni del traffico in quel momento. Questo è probabile. Non poteva essere comunque una forte velocità. L'«8 barrato» attraversa tutto il centro, dalla stazione Tiburtina a via Cipro, nel quartiere Trionfale. Tempo di percorrenza: trenta minuti. Per tentare di rispettare questo orario, gli autisti sono costretti continuamente a mille acrobazie, a sfruttare con rapide accelerate i sempre più rari tratti di strada libera.

L'autobus che Giuseppe Rubino guidava ieri mattina è di recente costruzione, avrà un anno di vita. Non appartiene all'ATAC, ma alla «Freccia del Lazio», di cui è amministratore unico il dottor Giuseppe Alessandrini, un «re degli appalti» nel settore dei trasporti. L'Alessandrini è anche consigliere del PLI in Campidoglio (essendo subentrato a Malagodi) e fa parte della speciale commissione comunale del traffico e trasporti. La «Freccia del Lazio» ha nell'ATAC di Roma e nell'ATAN di Napoli le migliori clienti: la società fornisce gli automezzi, le aziende municipalizzate il personale. E la manutenzione? E i controlli? Dovrebbe eseguirli la ditta appaltatrice, ma gli autisti più volte hanno protestato, lamentando che riparazioni e manutenzioni venivano eseguite con leggerezza o non eseguite affatto.

«Ho frenato... ho frenato... ma non sono riuscito ad evitare l'investimento...», ha ripetuto più volte l'autista Giuseppe Rubino. La pesante vettura non si è bloccata. Forse i pneumatici sono slittati sul fondo stradale viscido per la pioggia. L'anziana signora aveva ormai oltrepassato la metà della strada, mentre, dietro, la cameriera con la piccola Paola in braccio, era appena scesa dal marciapiede. La donna di servizio ha veduto la signora Artoni travolta sotto i suoi occhi. E' rimasta impietrita. «Signora... Enrico...» sono state le sue uniche invocazioni. Poi uno stridio di freni, un urlo. La anziana donna è stata investita dalla parte anteriore sinistra dell'autobus, ma prima dell'urto, con una spinta disperata, ha trovato la forza di scagliare il nipotino lontano, in salvo. E' morta poco dopo. Nel delirio non ha fatto che mormorare il nome del nipotino: «Enrico... Enrico... fuggi...».

Il giorno

Oggi, venerdì 15 novembre (319-46). Onomastico: Alberto. Il sole sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,52. Luna nuova domani.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 54 maschi e 45 femmine. Sono morti 41 maschi e 28 femmine, dei quali 3 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 13 matrimoni. Temperature: minima 13, massima 18. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Libri

Oggi, alle 18,30, presso la libreria Einaudi di via Veneto 56, sarà presentato il nuovo volume di racconti di Augusto Frassineti, «Un capitano a riposo». Interverranno Giacomo Debenedetti, Enzo Forcella, Giorgio Manganelli e Pier Paolo Pasolini.

Conferenza

Lunedì alle 18, presso la libreria Einaudi (via Veneto 56), la scrittrice sovietica Agnia Barto, terrà una conferenza su «Lo sviluppo della letteratura sovietica per l'infanzia».

Mostre

Si è inaugurata ieri, nella galleria «Stagni» di via Brunetti 43, una mostra personale del pittore Mario Mauro.

Giovedì, alle 18, nella galleria d'arte «La Fontanella», sarà inaugurata una mostra personale di Giancarlo Guarducci.

Si è inaugurata ieri una personale di Alberto Sughi, nella galleria «La Barcaccia», in piazza di Spagna.

A.R.C.I.

Le iscrizioni per il rinnovo della tessera dell'A R C I, si ricevono entro il mese di novembre. Coloro che hanno già versato la quota di adesione, possono passare presso la sede dell'associazione (via degli Avignonesi 12) per ritirare la nuova tessera.

Concorso

L'Amministrazione provinciale ha bandito un concorso a un posto di dirigente di 3 grado, del ruolo del personale dell'ufficio legale e del contenzioso.

Contravvenzioni

Nel mese di ottobre, sono state elevate dai vigili urbani 126 863 contravvenzioni, di cui 107.373 verbalizzate e 19.490 conciliate.

Viaggi ENAL

L'ENAL organizza, dall'8 al 12 dicembre, una gita in Jugoslavia, riservata ai cacciatori. La quota fissata è di L. 72 500 e dà diritto all'abbattimento e all'esporto di 15 capi di selvaggina.

Culla

Nastro azzurro in casa del compagno Giorgio Serafini: è nato Stefano. Al compagno Giorgio, alla signora Anna Maria e al piccolo Stefano i vivissimi auguri dei compagni della sezione Porta S. Giovanni e dell'Unità.

Cinquantenario

Sabato 30 novembre, il Presidente della Repubblica parteciperà alla manifestazione celebrativa del cinquantenario dell'ospedale psichiatrico «S. Maria della Pietà».

Opera

Domani, alle 10, avrà inizio la sottoscrizione agli abbonamenti al Teatro dell'Opera. L'ufficio abbonamenti (con ingresso da via Firenze 72) è aperto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

partito

Manifestazioni

Assemblee sulla attuale situazione politica: SALARIO, ore 21, con Giuliano Pajetta; TIBURTINO III, ore 20, con D'Onofrio; PONTE MAMMOLO, ore 19,30, con Nannuzzi; CAMPAGNANO, ore 19, con Agostinelli e Fiore; COLLEFERRO, ore 20,30, celebrazione del 46. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, con Roberto Panosetti.

Tesseramento

La cellula dei dipendenti comunali di Tivoli, ha raggiunto il 100% del tesseramento e reclutato sei nuovi compagni. Il risultato è particolarmente significativo se si considera che l'attuale giunta centrista ha tentato con ogni mezzo di diffondere un clima di intimidazione e discriminazione tra i lavoratori del Comune.

Convocazioni

Ore 19, ANZIO, riunione-segreteria di zona Castelli e Comitato coordinamento zona Litoranea (Verdini). Ore 19, VALMONTONE, attivo (Strufaldi). Ore 20,30, CARPINETO, Comitato direttivo (Calvano). Ore 19, ARTENA, Comitato direttivo. Ore 18, SAN LORENZO, cellula appalti, pulizie vetture Stazione Termini. Ore 19,30, SAN CESAREO, assemblea (Mammucari e Mastrangeli). Ore 20, SEZIONE AURELIA, segreteria di zona (Peloso). Ore 20, CENTOCELLE ABETI, assemblea congresso PSI crisi di governo (Aldo D'Alessio). Ore 20, TUFELLO, Comitato direttivo (Fredduzzi). Ore 20, CELIO, tesseramento (Bardi). Ore 18, in FEDERAZIONE, Comitati politici e segretari cellule aziendali. All'o.d.g.: «Andamento campagna tesseramento e proselitismo 1964». Ore 19, VESCOVIO, assemblea tesseramento.

FGCI

Ore 17,30, assemblea di studenti tecnici in FEDERAZIONE (Grillanzoni). Tutti i compagni segretari dei circoli sono invitati in FEDERAZIONE per ritirare urgente materiale di propaganda.

Giovane domestica si uccide

Milena Sarpano, una domestica di 18 anni, abbandonata dal fidanzato, si è uccisa, gettandosi dal balcone dell'appartamento dove abitava, al quarto piano di via Gallia 10, sotto gli occhi terrorizzati di decine di passanti. E' stata trasportata in fin di vita al S. Giovanni da un automobilista di passaggio, ma due ore dopo il ricovero la giovane è spirata.

La sciagura di Malpasso

Gli ingegneri Chiaffredo Bellero e Pierpaolo Rossi, accusati di omicidio colposo per il crollo del viadotto di Malpasso (sei operai vi persero la vita e altri quattro rimasero gravemente feriti) sono di nuovo comparsi ieri davanti alla prima sezione del Tribunale penale. I difensori Lia e Monaco hanno sostenuto la piena innocenza del Bellero, affermando che al loro cliente non spettava il compito di controllare il progetto del vadotto. Il processo prosegue oggi con l'intervento dell'on. Ungaro, in difesa dell'ing. Rossi.

Sonnambulo contro la vetrina

Un tipografo di 16 anni — Fabrizio Ricciardi — ha sfondato la vetrina di un negozio, ferendosi leggermente, mentre in preda ad una crisi di sonnambulismo passeggiava in piazza Cola di Rienzo. Il giovane è stato soccorso dagli stessi genitori, che l'hanno accompagnato al S. Giacomo, dove è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Jaguar contro Appia: 5 feriti

Cinque feriti, in uno scontro frontale avvenuto ieri sera sulla via del mare, all'altezza del bivio per Fiumicino. Una «Jaguar», condotta da Carlo Carmignati, ha sbandato, cozzando violentemente con un'«Appia», guidata da Pier Luigi Rolino e con a bordo Francesco Di Martino, Gianni Spataro e Guglielmo Talli. Tutti gli occupanti dei due veicoli sono stati trasportati al S. Eugenio e giudicati guaribili da uno a due mesi.

...continua il

SUPERCASA SM

Roma - Palazzo Italia (EUR)

A scopo violentemente propagandistico, per un sempre maggior allargamento delle vendite, il SUPERMERCATO MOBILI ha stipulato un accordo con un gruppo di GRANDI INDUSTRIE per il lancio sul mercato di diverse migliaia di arredamenti a prezzo eccezionalmente basso.

L'iniziativa, che non ha precedenti nel campo del mobile italiano, si concluderà inevitabilmente il 20 Novembre.

La manifestazione "SUPERCASA" SUPERMERCATO MOBILI comprenderà cucine, salotti, soggiorni, camere, guardaroba, tinelli, ecc.

Importante: per una parte di ambienti sarà sospesa la vendita all'esaurimento delle scorte.

Anche per questa manifestazione verranno mantenute le condizioni di vendita abituali del SUPERMERCATO MOBILI: consegna gratuita, garanzia, vendita rateale.

SUPERMERCATO MOBILI

ROMA - NAPOLI - BOLOGNA